

Redazione regionale: attività 2011-2013

Leonardo Rignanese

Qualche considerazione sullo stato delle riviste INU

Lo stato delle riviste dell'Istituto mostra alcune interessanti novità a fronte di gravi problemi finanziari.

Tra le novità, sicuramente quella di avere sia Urbanistica Informazioni che Dossier in formato digitale (pdf) e in versione on line. Queste innovazioni potrebbero essere condizioni per nuovi sviluppi dell'attività di comunicazione, di informazione ed editoriale dell'Istituto.

Tuttavia le riviste in pdf e on line riescono solo in parte a fronteggiare le difficoltà delle riviste, di Inuedizioni e dell'Istituto più in generale.

La situazione finanziaria di Inuedizioni – derivante in gran parte dal mancato trasferimento da parte di INU delle quote a essa spettante - sta compromettendo non poco l'attività editoriale dell'Istituto. E anche l'attività redazionale ne risente.

Nel 2013 è uscito un solo numero, benché doppio, di Urbanistica (il 150-151); Urbanistica Informazioni è uscita solo in pdf. Questo non è un problema per chi è socio ma lo è per chi è solo abbonato; l'abbonato riceve una rivista cartacea di sole 40 pagine contro le 92 della versione integrale, per la quale ha pagato.

E non si sa per quanto tempo si possa garantire una seppur minima tiratura cartacea. E ci sono anche problemi a confezionare la versione in pdf, fatta più o meno in casa dal direttore.

Il direttore di UI ha chiesto a tutti i coordinatori regionali di attivarsi per iniziative che possano recuperare finanziamenti per la rivista. È ovvio che questa non può essere la soluzione ai problemi finanziari delle riviste.

Così come è altrettanto ovvio che la situazione delle riviste e di Inuedizioni non può non influenzare lo stato - quanto meno d'animo - delle redazioni regionali.

La redazione toscana

All'inizio del mandato 2011-2013 la redazione regionale presentò un documento programmatico in cui si auspicava una riorganizzazione e un rinnovamento, e si indicavano alcuni temi su cui lavorare.

Della redazione sono entrati a far parte - oltre a me e a Luigi Pingitore - Francesco Alberti, Luca Nespolo e Valeria Lingua per la parte riguardante il sito.

La redazione è stata rinnovata e ora è composta da

Leonardo Rignanese

Luigi Pingitore

Francesco Alberti

Luca Nespolo

Valeria Lingua

Accanto all'attività redazionali istituzionali (articoli e sezioni tematiche su UI, presentazioni di vario tipo per le "iniziative stabili" curate dall'Istituto ecc.), il programma della redazione proponeva di sviluppare un filone argomentativo intorno ai temi della scala urbanistica, intesa come dimensione (culturale, disciplinare e tecnica) della e per la città. Ovviamente ciò non voleva indicare che si tralasciavo altri temi. L'individuazione di un filone di interesse aveva il senso di tracciare un percorso su cui individuare esperienze e approfondire la riflessione, dando al lavoro della redazione – e della sezione in generale – non solo il valore di informare, ma di luogo dove trattare temi specifici e rilevanti nell'attuale dibattito disciplinare.

I punti specificamente individuati erano:

1. Firenze e la nuova stagione pianificatoria
2. Riqualificazione e progetto urbano della città toscana:
Confronto tra le esperienze locali e il contesto nazionale e internazionale;

Integrazione fra scelte urbanistiche e della mobilità come presupposto alla sostenibilità urbana;

Il ruolo delle città come "centri di servizi" e, in generale, riaffermazione della centralità della "città pubblica"
3. La riorganizzazione degli enti locali nella prospettiva di una pianificazione territoriale più efficiente e ed efficace
(scala metropolitana, aggregazioni di comuni, gestione coordinata delle aree montane e di quelle costiere ecc.);
4. L'Urban Design e il progetto fisico dello spazio urbano
con l'ipotesi di raccolta e/o traduzione di manuali di Urban Design e pubblicazione di parti.

Per quanto riguarda i punti 1 e 2 possiamo segnalare come il Ciclo di incontri | seminari promosso da INU Toscana con il Comune di Firenze *Verso IL REGOLAMENTO URBANISTICO DI FIRENZE: LA CITTA' DEI CITTADINI* sia andato in questa direzione.

Gli esiti di questa iniziativa – che ha avuto la forma di tre seminari tematici che si sono svolti il 10, 15 e 22 Maggio 2013 – avrebbe dovuto esseri raccolti e formare un Dossier di Urbanistica Informazioni, dedicato al Regolamento Urbanistico di Firenze.

Questo, purtroppo, non è avvenuto; ma restano i contributi del numero 248 di UI con una intervista all'assessore Meucci, una scheda sul RU e un articolo di presentazione.

La redazione ha anche avviato con ANCI, il progetto di una sorta di manuale - linee guida per una maggior conoscenza dell'*Urban Design*.

Ci sono stati alcuni incontri, è stato messo a punto un indice ed elaborato un layout della pubblicazione, a cui è stato anche dato un titolo (e una copertina) provvisorio: *La pratica del disegno urbano*

Questo progetto nasceva dalla constatazione che *l'accresciuta consapevolezza dell'importanza della qualità dei luoghi, grandi e piccoli, per vivere e lavorare, rende necessario recuperare la storia e il senso della progettazione urbana per dare forma alla città sostenibile, in continuità con la buona pianificazione.*

Il volume che avevamo | abbiamo in mente *nel sollecitare una maggiore attenzione alla dimensione morfologica degli interventi, facendo riferimento ai migliori standard della progettazione urbana consolidatisi a livello internazionale, vuole fornire consigli pratici e indirizzi per la costruzione di progetti guida e progetti d'area; per prefigurare interventi complessi nell'ambito della redazione dei RUC; per l'elaborazione e la valutazione di piani particolareggiati; per supportare i processi partecipativi attraverso opportune elaborazioni metaprogettuali ecc.*

I contenuti individuati abbracciano *tutti gli aspetti dell'ambiente costruito – edifici e spazi aperti, paesaggi e sistemi di trasporto – nonché le interazioni fra progetto, pianificazione e strategie di programmazione urbana alle diverse scale.*

La pubblicazione è stata concepita come strumento che *si rivolge a tecnici, funzionari e amministratori pubblici che negli enti locali si occupano di sviluppo e pianificazione urbanistica e a tutti coloro che, a vario titolo, sono coinvolti nei processi di trasformazione urbana: promotori, valutatori, progettisti, stakeholders.*

Che fare

Questo progetto, purtroppo, si è fermato, e questo principalmente per mie responsabilità

Credo che esso vada ripreso e diventi un lavoro che impegni la prossima redazione su un progetto che va oltre le attività tradizionali di una redazione.

Occuparsi di progetto urbano e di spazio pubblico è auspicabile e necessario. È importante lavorare su come si costruisce e si realizza la qualità urbana che è essenzialmente qualità dei luoghi, facilità di fruizione e di accesso, e anche bellezza.

Lo spazio pubblico senza qualità spaziali ha poco senso e si riduce a mero concetto proprietario.

All'attenzione del modo di progettare lo spazio urbano deve affiancarsi una riflessione su cosa è oggi la città: quali sono i suoi problemi, come si governa, chi la abita, ...

E, parallelamente, è necessaria una riflessione sullo stato della disciplina, sui suoi strumenti, le sue finalità, i suoi materiali, le sue visioni ...

Un programma redazionale di questo tipo, ovviamente, richiede impegno.

Per questo auspico una redazione che sia anche un luogo dove discutere e lavorare; un luogo dove accogliere più persone.

Credo che la redazione possa avere un numero di persone superiore a quelle attuali.